

**Presidente.** Onorevole Ferrucci, debbo interrogare anche Lei se intenda o no di mantenere il suo emendamento.

**Ferrucci.** Veramente io dovrei insistervi, perchè mi pare che, come è redatto l'articolo della Commissione, molti sfuggiranno alle disposizioni della legge mentre dovrebbero esserne colpiti; per esempio, i direttori ed i capi-officina delle costruzioni non edilizie. Ad ogni modo io confido nelle dichiarazioni fatte alla Camera dal ministro e dal relatore, e ritiro il mio emendamento.

**Presidente.** Rimane l'emendamento dell'onorevole Vischi, che invito a dichiarare se intenda mantenerlo o ritirarlo.

**Vischi.** È uno spettacolo, onorevoli colleghi, questo che diamo, certamente non piacevole al Paese.

L'onorevole ministro nel suo senno e nel suo accorgimento ha la bontà di riconoscere che il mio emendamento sarebbe degno di accoglimento; ma trova una ragione per non accettarlo. E la ragione sarebbe questa: che, siccome questo articolo 1<sup>o</sup> è il medesimo altra volta votato dal Senato, l'onorevole ministro teme che possa accadere a lui quello che è accaduto al suo collega Bourgeois in Francia. (*Si ride*).

L'onorevole Zavattari presenta un emendamento, che trova (e non potevamo dubitarne noi tutti che conosciamo l'animo gentile dell'onorevole Chimirri) un'eco immensa nell'animo del relatore; ma questi sollevando una questione di posto, riconosce malinconicamente che questa proposta di legge non è perfetta. È chiaro ed accettato quindi che noi stiamo qua nel Parlamento, per fare leggi imperfette forse per farne ancora delle altre.

Vediamo un poco se davvero dobbiamo temere che il mio emendamento possa sollevare delle suscettività in altro Consesso. Che cosa vuole il mio emendamento? Nè più nè meno di quello che l'articolo proposto dal ministro dice; ma senza possibili equivoci.

Dice l'onorevole Chimirri: Badate questo articolo è completato dall'articolo 5.

Ma appunto perchè io aveva veduto che questo articolo si riferiva all'articolo 5, ho pregato la Camera di voler accettare il mio emendamento; in quanto che questo articolo 1<sup>o</sup> indica due soli casi, mentre l'articolo 5<sup>o</sup> ne indica molti altri.

Ed allora a chi dovremo noi credere, all'articolo 1<sup>o</sup> o all'articolo 5<sup>o</sup>?

Mi augurava, tanto per non pregiudicare l'articolo 5<sup>o</sup> con inopportune suddistinzioni, che per quanto indicative, come ha detto benissimo l'onorevole ministro, possono arrecare danni, che fosse accettata la diversa dizione proposta da me.

L'onorevole ministro nella sua bontà, per rassicurarmi, dice che l'articolo 1<sup>o</sup> non è determinativo, è soltanto indicativo. Onorevole ministro, con questa dichiarazione ella ha peggiorata la sorte del primo articolo; perchè il legislatore non deve darsi il lusso di fare cose inutili, e se voi credete che quelle specificazioni non siano necessarie, perchè ne riparlate nell'articolo 5<sup>o</sup> (salvo a vedere se avrete provveduto a tutto); e se davvero non volete fare che delle indicazioni, perchè pregiudicate la cosa fin da ora?

Non posso credere che il Senato del Regno, composto di uomini così eminenti, possa preoccuparsi della diversa dizione che propongo su questo articolo; e non posso credere che nientemeno arriverà, per questo, a respingere il disegno di legge. Quindi è che mi auguro, che la proposta dell'onorevole Zavattari troverà appoggio in questa Camera, e che la stessa sorte toccherà al mio emendamento, che per ciò mantengo.

**Presidente.** Onorevole Bertesi, invito anche lei a dichiarare se mantenga o ritiri il suo emendamento.

**Bertesi.** Ho preso atto delle parole dell'onorevole ministro; non insisto sul mio emendamento, perchè so quale esito avrebbe la mia insistenza. Però ricorderò sempre le parole dell'onorevole ministro e spero che esse avranno un'eco fuori di quest'Aula.

**Presidente.** L'onorevole Fusinato ha facoltà di parlare.

**Fusinato.** Mi permetto di aggiungere una sola parola a quanto fu detto testè dall'onorevole Chiaradia in appoggio dell'emendamento dell'onorevole Zavattari.

Certe espressioni dell'onorevole relatore mi hanno fatto nascere il dubbio che egli a quell'emendamento abbia data un'interpretazione assai più vasta di quella che fosse nella mente dell'onorevole Zavattari, e ciò l'ho arguito dall'allusione che l'onorevole relatore ha fatta ai sindacati ed alle Società di mutuo soccorso, come quelle che potrebbero supplire a quella missione che l'onorevole Zavattari nel suo emendamento vuole affidata agli industriali. Io temo che l'onorevole rela-